

Pnrr, valido solo un progetto su 339

►L'allarme della Prefettura: molti Comuni non hanno ancora chiesto i fondi europei, c'è tempo fino al 12 dicembre

Istruzione

Classifica delle scuole Il Majorana Corner si conferma in testa

Università dopo le superiori? Allora il Majorana-Corner di **Mirano** (sia classico che scientifico) e il Galileo Galilei di San Donà sono le scuole migliori per continuare gli studi. Invece, per chi preferisce indirizzarsi verso scuole che abbiano un profilo più professionalizzante, spiccano l'Elena Cornaro di Jesolo, il Ponti di Mirano, il Leon Battista Alberti di San Donà di Piave e il Levi di Mirano. Questo secondo la classifica stilata dalla Fondazione Agnelli

Borzomì a pagina V

I fondi del Pnrr, in sè, non sono a rischio, ma molti comuni dell'area metropolitana potrebbero perderli, paradossalmente, perché non li hanno ancora chiesti. E potrebbero pure incappare nell'accusa di danno erariale perché in molti casi i cantieri sono già partiti e dovranno pagare le imprese e i progettisti con fondi propri quando, invece, avrebbero potuto riceverli dall'Europa. La Prefettura ha suonato l'allarme ieri in un incontro con gli amministratori dei 44 Comuni dell'area metropolitana che hanno chiesto i fondi per 339 opere pubbliche. Di queste 32 progetti hanno concluso l'iter amministrativo, ma uno solo è stato approvato. Nel frattempo il tempo stringe: se la scadenza per i progetti è fissata al 31 dicembre, le pratiche dovranno essere inoltrate entro il 12 dicembre per consentire alle strutture statali di validarle per ottenere i fondi europei.

Trevisan a pagina X

Giornata contro la violenza Iniziative delle scuole con testimonianze e proiezioni

LA MOBILITAZIONE

VENEZIA Studenti mobilitati, in tutte le scuole della provincia, nel ricordo di Giulia Cecchettin. Momenti di silenzio, incontri, riflessioni su questo ennesimo femminicidio e sul tema della violenza alle donne, in occasione della giornata internazionale di violenza contro le donne. A Venezia un momento di silenzio è stato osservato al Marco Polo, dove i rappresentanti degli studenti hanno diffuso un comunicato in cui «stingendosi attorno alla famiglia di Giulia» si ripromettono di «trasformare la rabbia di questi giorni» nell'impegno a «costruire e consolidare la cultura del rispetto». Mentre al Vendramin Corner stanno organizzando per domani, alle 10.30, una manifestazione sulle due rive del Canale di Cannaregio, dove le ragazze e i ragazzi si terran-

no per mano con un simbolo rosso.

LA TESTIMONIANZA

A **Mirano**, oltre 300 gli studenti coinvolti in un incontro di sensibilizzazione dopo la terribile tragedia di Giulia. L'8 marzo Lorenz, il Levi Ponti e il Majorana Corner hanno chiamato a raccolta le classi quinte per un incontro con esponenti della Questura di Venezia, del comune di Mirano e la testimonianza diretta di una vittima di violenza. «È stato un momento veramente commo-

**A MIRANO IL RACCONTO
DI UNA VITTIMA
DOMANI A VENEZIA
UN EVENTO
IN FONDAMENTA
NEL RICORDO DI GIULIA**

vente - commenta la professoressa Francesca Da Villa - C'era un silenzio surreale, i ragazzi sono rimasti incollati ai video che sono stati proiettati e soprattutto toccati profondamente dalla testimonianza della persona presente che si è messa completamente a nudo per loro, raccontando quanto le fosse accaduto. Sono iniziative molto importanti per loro e che credo li abbia toccati emotivamente, e aiutati speriamo ad interiorizzare questo tema quantomai importante». L'incontro tenutosi nell'auditorium della cittadella, ha visto la partecipazione di Giampaolo Palmieri, dirigente divisione anticrimine della Questura, di Marta Giovannoni, commissario capo tecnico psicologa, dell'assessore alle pari opportunità Maria Francesca di Raimondo, e del sindaco Tiziano Baggio, oltre ai docenti Fiasconaro, Favaretto, Imperatori, Baghin, Favaro.



L'INCONTRO

«Orfani di femminicidio - vittime invisibili». Questo il titolo dell'incontro che si terrà a Mira questa sera, alle 20.30, nell'auditorium della Biblioteca di Oriago nell'ambito delle iniziative riguardanti la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne. L'iniziativa è organizzata dal Comune di Mira in collaborazione con la Cooperativa Iside a cui è stata affidata la gestione dello Sportello antiviolenza di Mira - Riviera del Brenta. «Sarà l'occasione per

descrivere il progetto ideato per aiutare gli orfani speciali e le loro famiglie - ha spiegato l'assessora Irene Salieri con delega alle Pari Opportunità - per raccontare il femminicidio e le conseguenze su chi resta, e per dare conto di quello che si fa con i ragazzi e le ragazze per prevenire la violenza di genere e i femminicidi». La cooperativa Iside gestisce, grazie alla convenzione sottoscritta dai comuni di Campagna Lupia, Camponogara, Dolo, Fiesso D'Artico, Fossò, Mira, Pianiga, Stra, Vigonovo, lo Sportello

MIRANO

Oltre trecento studenti delle superiori coinvolti nell'incontro

antiviolenza di Mira - Riviera del Brenta. Uno spazio gratuito e riservato, dedicato alle donne che vivono situazioni di violenza e maltrattamenti che offre ascolto e accoglienza, sostegno psicologico, consulenza legale, orientamento lavorativo.

I FILM

Altre due iniziative, questa sera, in occasione della Giornata internazionale contro la violenza sulle donne. Al cinema teatro don Bosco, a Chioggia, questa sera, alle 21, verrà proiettato il film "La verità secondo Maureen K" (Francia, 2022, regia di Jean Paul Salomé). Organizzato dall'associazione Arte-Amare Chioggia ingresso 4 euro. A Cavarzere nella sala civica di palazzo Danielato, sempre questa sera, alle 20.30, organizzata dalla Cgil, la proiezione del film drammatico "Mustang" (Turchia, Francia 2015, regia di Deniz Gamze Ergüven). Ingresso libero.

(hanno collaborato Anna Cugina, Luisa Giantin e Diego Degan)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La classifica delle scuole Promossi e bocciati Majorana Corner miglior istituto nel Veneziano

►L'Eduscopio della Fondazione Agnelli: sul podio anche il Galileo Galilei di San Donà e l'8 Marzo-Lorenz di Mirano



MIRANO Scuola superiore Majorana Corner e 8 Marzo Lorenz

LO STUDIO

VENEZIA Le migliori scuole del territorio per chi sceglie di proseguire con l'università sono il Majorana-Corner di Mirano (sia classico che scientifico) e il Galileo Galilei di San Donà. Invece, per chi preferisce indirizzarsi verso scuole con profilo più professionalizzante, spiccano l'Elena Cornaro di Jesolo, il Ponti di Mirano, il Leon Battista Alberti di San Donà di Piave e il Levi di Mirano. Secondo la Fondazione Agnelli, che ogni anno elabora i dati provenienti dagli studenti del territorio per dar vita all'eduscopio, la provincia si conferma anche per il linguistico, con l'Eugenio Montale, e il tecnico-economico o tecnologico (8 marzo-Lorenz). Spostandosi verso il centro città veneziano invece i valori si abbassano. Calano di poco per il Bruno-Franchetti (classico), di più se si considera il Marco Polo (terzo nella speciale classifica) però con molti meno studenti in grado di finire il ciclo in cinque anni. Mentre chi esce dal Foscarini fatica a ottenere gli stessi crediti di chi arriva da altri istituti.

Altra variabile che emerge è che, generalmente, gli istituti non statali non premiano per risultati una volta usciti dal ciclo delle superiori. Mediamente queste strutture occupano i posti più bassi della classifica dell'eduscopio. Secondo lo studio, che tiene conto della media pesata tra crediti e valutazione, ma anche quanti diplomati finiscano il ciclo di studi senza bocciature, emerge che gli studenti del Majorana hanno registrato, una media accademica, una volta giunti all'università, di 27,23, registrando mediamente 72,75 per cento dei crediti. La media pesata attribuisce al Majorana un valore (chiamato indice Fga) pari a 74,82. Dati simili per il migliore liceo scientifico, il Galileo Galilei di San Donà di Piave, che registra 27,27 di media voto, con l'in-

dicatore dei crediti ottenuti che registra un ottimo 77,41 su 100, mentre l'Fga è pari a 77,33. Anche in questo caso, le scuole della provincia vanno meglio di quelle del centro, sebbene le differenze non siano mostruose, ma anzi, stiano tutte nel giro di qualche punto percentuale. Più basse le valutazioni per gli altri istituti: "Scienze umane" premia il Giuseppe Veronese di Chioggia (24,99 la media voto degli studenti che frequenta l'università), lo stesso percorso, ma indirizzo economico-sociale, favorisce invece lo Srefanini, ma con valori più bassi (23,5 la media voto).

A "vincere" la speciale classifica dei linguistici è il Montale di San Donà, mentre al tecnico-economico e al tecnico-tecnologico è l'8 marzo-Lorenz di Mirano ad avere i voti più alti, anche rispetto all'unico liceo artistico del territorio, che come media voto registra il 25.

LE VARIABILI

Sono principalmente due invece le variabili che hanno caratterizzato l'analisi per le scuole ad indirizzo professionale, cioè indice di occupazione dei diplomati e coerenza tra studi fatti e lavoro trovato. Prendendo l'occupazione come il dato principale, i migliori istituti in questa categoria sono, per i servizi, il Cornaro di Jesolo (seguito da Musatti e Barbarigo), che segna 81,79 per cento di occupazione a due anni dal diploma, con 57,62% di ragazzi che lavorano nel settore coerente con lo studio. Mentre per l'industria e l'artigianato il Ponti di Mirano (seguito da Edison-Volta e Mattei) si attesta su dati percentuali pari a 78,94 e 73,08%. Sulle scuole a indirizzo tecnico-economico la voce del padrone è del Leon Battista Al-

berti (75,11% di occupazione, 25,46 % di coerenza), seguito da Maria Lazzari di Dolo e Andrea Gritti di Venezia, mentre per le scuole ad indirizzo tecnico-tecnologico è il Levi di Mirano a segnare i valori più alti della provincia con 74,82 per cento di occupati e 54,4 di coerenza con il titolo di studio, seguito da Zuccante e Pacinotti di Venezia.

LE CLASSIFICHE

Per quanto riguarda il liceo classico, le prime posizioni della provincia veneziana sono occupate dal Majorana-Corner, Bruno-Franchetti e Marco Polo. Allo scientifico è il Galilei di San Donà il "pigliatutto", seguito dall'omonimo di Dolo e dal Majorana-Corner. Gli stessi istituti si giocano le prime tre posizioni anche per lo scientifico - scienze applicate, ma a classifica invertita. Al linguistico il Montale di San Donà la spunta di poco sul Majorana-Corner e sul Veronese di Chioggia. Scienze umane premia il Veronese, di poco superiore allo Stefanini di Venezia e il Galilei di Dolo. Spostandosi al tecnico-economico il podio è

composto da 8 Marzo-Lorenz, Leon Battista Alberti e Francesco Algarotti, mentre al tecnico-tecnologico dopo il miranese 8 Marzo-Lorenz ci sono Carlo Zuccante di Venezia e Levi di Mirano.

Tomaso Borzomi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PARAMETRI DI ANALISI:
INDICE DI OCCUPAZIONE
E COERENZA
TRA STUDIO E LAVORO
VALORI DELLA MEDIA
PIÙ BASSI IN CITTÀ**



L'INIZIATIVA

La documentazione, come spiegato dal prefetto Michele di Bari agli amministratori presenti, va presentata entro il 12 dicembre



Giovedì 23 Novembre 2023
www.gazzettino.it

I maggiori interventi finanziati dal Pnrr

Finanziamento in euro ● Pnrr ● del Comune

- **ANNONE VENETO** Percorsi pedonali, aree di sosta attrezzate, percorsi vita, installazione di giochi, aree per picnic e un piccolo campo di calcio in erba
€ 425mila
- **CAORLE** Completamento della ristrutturazione dello stadio comunale "Chiggiato"
€ 1,3 milioni
- **CAVALLINO TREPONTI** Intervento di rigenerazione urbana per finalità aggregative, sportive e socio-culturali dell'area polifunzionale
€ 1,4 milioni
- **CAVARZERE** Valorizzazione dell'impianto sportivo di via Spalato, spazio in stretta relazione con gli istituti scolastici
€ 1,5 milioni
- **CEGGIA** Realizzazione del bocciodromo comunale con una struttura destinata principalmente per il nuovo centro anziani
€ 693mila € 414mila

- **CHIOGGIA** Nuovi "luoghi protetti" in aree degradate della città
€ 5,2 milioni
- **CINTO CAOMAGGIORE** Sviluppo e potenziamento del Palazzetto dello sport "Trevisan"
€ 348mila
- **DOLO** Riqualificazione ed ampliamento della zona sportiva di Arino con due campi da calcio
€ 1,7 milioni € 1,4 milioni
- **ERACLEA** Intervento per l'aggregazione sociale in piazza Garibaldi e al Centro civico Ca' Manetti con rimodulazione degli spazi interni
€ 1,3 milioni
- **FIESSO D'ARTICO** Ristrutturazione dell'immobile in piazza Marconi (ex asilo) per l'insediamento di spazi polifunzionali e una sala convegni
€ 900mila € 1 milione
- **FOSSALTA DI PIAVE** Riqualificazione degli spazi di fronte al municipio, in piazza IV Novembre con la creazione di spazi aggregativi decorosi e accoglienti
€ 453mila
- **JESOLO** Ristrutturazione dell'edificio comunale di via Petrarca, "Ex Ragioneria", trasformandolo in uno spazio polivalente
€ 2,6 milioni

- **MARCON** Creazione di un nuovo parco urbano attrezzato per spettacoli e manifestazioni in viale San Marco, e di uno skatepark in via dello Sport
€ 1,7 milioni
- **MARTELLAGO** Rifacimento della pista di atletica di Martellago, e creazione di due poli di aggregazione a Maerne e a Martellago
€ 2,2 milioni
- **MEOLO** Riqualificazione dell'area giochi del parco di villa Dreina
€ 4 milioni
- **MIRA** Riqualificazione dell'impianto sportivo Valmarana di Mira Porte
€ 4 milioni
- **MIRANO** Adeguamento e rifunionalizzazione di pista e spogliatoi atletica leggera e campo sportivo di Vetrego
€ 2,8 milioni
- **MUSILE DI PIAVE** Ampliamento degli impianti sportivi di via Argine San Marco
€ 1,2 milioni
- **NOALE** Ristrutturazione di Palazzo Soranzo-Scotto, attualmente sede della biblioteca comunale, come polo aggregativo
€ 1,6 milioni

- **PORTOGRUARO** Riqualificazione del complesso della Villa Comunale ed annessi ha lo scopo di creare spazi dedicati ad attività aggregative
€ 2,7 milioni
- **PRAMAGGIORE** Adeguamento funzionale dell'ex Casa del Popolo
€ 492mila
- **QUARTO D'ALTINO** Restauro del Centro civico polifunzionale di Portegrandi
€ 891mila € 373mila
- **SAN DONÀ** Riqualificazione di edifici vicini alla ferrovia con la creazione della "Cantina dei Talenti"
€ 4,3 milioni
- **SAN STINO DI LIVENZA** Adeguamento del palazzetto dello sport Marta Russo, attualmente scarsamente utilizzato per la sua vetustà e gli elevati costi
€ 1 milione
- **SPINEA** Riqualificazione di piazza Fermi e piazza Marconi come punti di aggregazione e promozione di servizi sportivi e socio culturali
€ 2,8 milioni
- **TORRE DI MOSTO** Rifunionalizzazione degli impianti sportivi di via Confin a Torre di Mosto
€ 497mila

Withub

Pnrr, pratiche al palo A posto un'opera su 339

► Vertice convocato dalla Prefettura per le opere pubbliche avviate nei Comuni. Il tempo stringe e in molti casi non è stato ancora chiesto il finanziamento

FONDI EUROPEI

MESTRE I fondi del Pnrr, in sè, non sono a rischio, ma molti comuni dell'area metropolitana potrebbero perderli, paradossalmente, perché non li hanno ancora chiesti. E così potrebbero pure incappare nell'accusa di danno erariale perché in molti casi i cantieri sono già partiti e quindi dovranno pagare le imprese e i progettisti con fondi propri quando, invece, avrebbero potuto riceverli dall'Europa. Il problema riguarda molti territori italiani, ma nella sola provincia di Venezia ci sono 339 opere pubbliche in ballo. Per questo, dopo aver tenuto dieci giorni fa a Ca' Corner un Tavolo di coordinamento del Presidio Unitario (con i rappresentanti della Rts, la Ragioneria Territoriale dello Stato, e del ministero dell'Interno), il prefetto Michele Di Bari ieri ha riunito i sindaci e i tecnici dei 44 comuni della Città Metropolitana nella sede provinciale di via Forte Marghera a Mestre: il tempo stringe e bisogna intervenire subito. Tutti i progetti in scadenza il prossimo 31 dicembre sono a rischio, e ieri Maria Brogna, la direttrice generale per il Nordest della Ragioneria Territoriale dello Stato (del ministero dell'Economia e delle Finanze) lo ha spiegato bene annunciando che ogni amministrazione dovrà trasmettere i dati entro e non oltre il prossimo 12 dicembre. Altrimenti la Ragioneria non farà in tempo a vagliare i documenti relativi ai singoli progetti, farli verificare alla Prefettura, e poi al Dait, il Dipartimento per gli affari interni e territoriali del ministero dell'Interno che, se tutto a posto, darà ordine alla Ragioneria di pagare.

INUMERI

Per comprendere quanto preoccupante sia la situazione, basta considerare che dei 339 progetti da vagliare, fino a venti giorni fa ne erano stati inviati

solo 32 ma di questi la Ragioneria ne ha approvato uno solo e gli altri sono tutti stati restituiti ai Comuni perché li sistemino e li rimandino corretti. Materialmente ogni Comune deve inserire in ReGiS la documentazione di ogni progetto: ReGiS è il nuovo strumento unico, sviluppato per l'Italia dalla Ragioneria Generale dello Stato, attra-

verso cui le Amministrazioni centrali e territoriali devono adempiere agli obblighi di monitoraggio, rendicontazione e controllo delle misure e dei progetti finanziati dal Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza finanziato dall'Europa; con Regis è cambiato il sistema per imputare i dati e sono state riscontrate varie difficoltà per cui le amministrazioni locali stanno cercando di adeguarsi, ma evidentemente a fatica e troppo lentamente. Il fatto è che se i Comuni non imputano i dati in questo ReGiS, è come se i loro progetti non esistessero e quindi nessuno li finanzierà. Oltre alle difficoltà di imputare i dati, ieri è emerso che molti sono titubanti temendo che i progetti vengano respinti perché non conformi alle direttive europee specie per la parte am-

UNA STRUTTURA DI SUPPORTO AGLI ENTI LOCALI PER SUPERARE LE COMPLESSITÀ DELL'ITER

bientale. Il prefetto e la direttrice della Rts, però, hanno spiegato che questa eventualità non c'è dato che, se qualche opera fosse ritenuta non finanziabile con i fondi del Pnrr, ci penserebbe lo Stato a coprire la spesa. Difficoltà, poi, emergono anche su un altro versante, legate alla carenza di personale che colpisce anche la Ragioneria territoriale dello Stato: per il Triveneto ci sono 32 dipendenti dedicati al Pnrr che, però, devono occuparsi anche delle altre competenze dell'ufficio; e a Venezia l'organico, che si deve coordinare con l'area del Nord Est, è di sole tre persone. La scadenza imposta del 12 dicembre è, dunque, a maggior ragione invalicabile se si tiene conto che pochi impiegati devono verificare 339 progetti in un arco di tempo molto ristretto. Le difficoltà sono legate anche al fatto che il meccanismo è appena partito, i progetti in questione infatti sono i primi ad essere inseriti nell'ambito del Pnrr, sono quelli che otterranno i risultati entro il 30 giugno del 2026.

STRUTTURA DI SUPPORTO

Ma si prevede che ci saranno anche altri, nuovi, Pnrr e che nel frattempo la piattaforma ReGiS vada a regime e sia finalmente oliata a dovere. La direttrice generale della Ragioneria, Maria Brogna, sta anche lavorando per creare una struttura di supporto ai Comuni, avvalendosi dei tecnici più abili scelti tra le Amministrazioni comunali e di quelli dell'Anci, l'Associazione nazionale dei comuni italiani, in modo da ovviare alle difficoltà riscontrate in questa prima fase, a quelle tecniche e a quelle legate alla carenza di personale.

Elisio Trevisan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tubatura rotta, si allaga il park ed è polemica

È successo martedì in via Cavin di Sala davanti al Levi-Ponti

MIRANO

Scoppia una condotta dell'acquedotto e si allaga il parcheggio di via Cavin di Sala, davanti alla scuola superiore Levi Ponti. Inconveniente verificatosi martedì mattina. «Gli operai di Veritas si sono messi subito in moto e li ringraziamo per questo - commenta Flavio Celegato della Lega - Ma per noi è l'ennesima dimostrazione dell'inefficienza di chi ha in mano delega e gestione dell'ufficio lavori pubblici, ossia la vicesindaco Maria Giovanna Boldrin. Le rotture di condotte di

enti gestori possono capitare e non sono prevedibili. Troviamo invece inaccettabile che le caditoie non riescano a ricevere l'acqua per un semplice scarico ordinario». Secondo l'esponente della Lega i tombini di quel parcheggio non permetterebbero il normale defluire dell'acqua «anche quando piove si allaga tutto, me l'hanno segnalato i residenti» continua Celegato. «La vicesindaco in consiglio comunale prometteva interventi di manutenzione, dove sono stati eseguiti? I cittadini miranesi ci hanno interpellato con numerose lamentele sulla situazione dei tombini. Forse il sindaco dovrebbe rivedere la delega».

«Martedì mattina c'è stata una rottura della condotta dell'acquedotto e sono cose che possono capitare - commenta il sinda-



MIRANO
Il parcheggio allagato

co Tiziano Baggio - l'intervento dei tecnici è stato velocissimo, con una brevissima sospensione della fornitura dell'acqua già ripristinata. L'acqua fuoriuscita è stata molta ma defluita in tempi assolutamente rapidi. Per le caditoie, noi interveniamo con puntualità e con interventi particolari e programmati. Approveremo a breve altri 8.000 euro di stanziamenti per la pulizia del territorio. Onestamente io situazioni critiche, per quanto riguarda la tenuta del sistema, in un anno e mezzo di amministrazione, non ne ricordo. L'assessore, nonché vicesindaco, ha tutta la mia fiducia, con la delega da poco ricevuta ai lavori pubblici sta lavorando benissimo ed è sempre sul pezzo. Queste polemiche non meritano risposta». (a.cug.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Uc Mirano conferma Bustreo alla presidenza

► Rimarrà alla guida del team per i prossimi quattro anni

CICLISMO

Per l'Unione Ciclistica Mirano la stagione agonistica è finita lo scorso 8 ottobre in occasione della 60. edizione del Trofeo Villaggio San Pio X di Cesano Maderno ma per ritenere concluso ufficialmente il 2023 e cominciare a parlare di quella del 2024 bisognerà attendere il prossimo 8 dicembre dove è stata fissata come da tradizione la festa sociale del team in programma come sempre al ristorante "Il Burchiello" di Origgio di Mira dove atleti, dirigenti e simpatizzanti oltre a illustri ospiti si ritroveranno per festeggiare il 2023 e brindare al 2024.

NUOVA STAGIONE

Nuova stagione in cui nella formazione bianconera arriveranno tante nuove ed interessanti iniziative. Presso il Pattinodromo di Scaltenigo si è svolta l'assemblea dei soci dell'Uc Mirano per l'approvazione del nuovo Statuto Societario per ottemperare ai nuovi obblighi normativi previsti dalla Riforma dello Sport che porterà grandi novità. L'assemblea nell'occasione è stata chiamata anche ad eleggere il nuovo direttivo che resterà in carica per il quadriennio 2024-2027.

I soci hanno accolto con entusiasmo la ricandidatura dell'attuale presidente Paolo Mario Bustreo votato all'unanimità da tutti e riconfermato alla guida del team anche per i prossimi quattro anni. Si è poi proseguito con l'elezione di chi avrà il compito di affiancare Bustreo nella gestione del team e anche per la seconda carica della società ovvero il vice presidente e l'assemblea bianconera ha confermato l'attuale Giorgio Manera.

NOVITA'

Importanti novità invece riguardano la segreteria in quanto nel ruolo di segretario per i prossimi quattro anni è stato nominato il più giovane iscritto al sodalizio vale a dire Mattia Garzara, ex corridore bianconero, che subentrerà all'ormai storico segretario

Gianfranco Cazzin che ha lasciato l'incarico.

A completare il direttivo ci saranno nel ruolo di consiglieri Gianni Gallo riconfermato cassiere, Fabrizio Salviato, Maurizio Simionato e Marino Tontolo che sarà anche il coordinatore del settore cicloturistico della società oltre che importante sponsor del team.

Ad assemblea conclusa poi ha preso la parola il rieletto presidente Paolo Mario Bustreo esprimendo grande soddisfazione per la confermata fiducia nei suoi confronti e ha tenuto a far sapere che al più presto riunirà il nuovo consiglio direttivo per la programmazione della nuova stagione ormai alle porte e per la messa in atto di tutte le nuove misure previste dalla "Riforma dello Sport" che prevede anche l'iscrizione al Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche e altri obblighi come ad esempio il deposito del Casellario Giudiziale aggiornato ogni sei mesi per tutti gli associati che hanno contratto con i tesserati minorenni.

F.Cop.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER IL RUOLO DI SEGRETARIO E' STATO SCELTO L'EX CORRIDORE BIANCONERO MATTIA GARZARA



CICLISMO Paolo Bustreo

Il rapporto Eduscopio

Il miglior liceo è il Galilei di San Donà Diplomati e impiegati, primo il Cornaro

L'edizione 2023 della classifica degli istituti superiori. Voti alti anche per il Majorana Corner e il Marco Polo

LE SCUOLE NEL VENEZIANO

PREPARAZIONE PER L'UNIVERSITÀ	Comune	Indice Fga	Media Voti	Crediti	% diplomati in regola
INDIRIZZO CLASSICO					
MAJORANA - CORNER	Mirano	74.82	27.2	72.75	78.3
BRUNO - FRANCHETTI	Venezia	70.32	26.63	68.72	73.5
MARCO POLO	Venezia	68.32	27.14	60.51	57.3
INDIRIZZO SCIENTIFICO					
GALILEO GALILEI	San Dona' di Piave	77.33	27.27	77.41	78.4
GALILEO GALILEI	Dolo	77.22	26.88	80.48	75.5
MAJORANA - CORNER	Mirano	76.01	26.75	79.13	85
INDIRIZZO LINGUISTICO					
EUGENIO MONTALE	San Dona' di Piave	66.74	25.96	67.15	74.1
MAJORANA - CORNER	Mirano	66.32	25.77	67.91	74.7
GIUSEPPE VERONESE	Chioggia	66.29	25.65	68.8	77.3
INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO					
8 MARZO - LORENZ	Mirano	59.56	25.15	59.51	55.7
LEON BATTISTA ALBERTI	San Dona' di Piave	59.48	25.19	59.02	54.9
FRANCESCO ALGAROTTI	Venezia	57.32	24.75	58.35	65.8



PREPARAZIONE PER IL MONDO DEL LAVORO

Comune	Indice di occupazione	% diplomati in regola
INDIRIZZO TECNICO ECONOMICO		
LEON BATTISTA ALBERTI	San Dona' di Piave	75.11
MARIA LAZZARI	Dolo	63.74
ANDREA GRITTI	Venezia	59.15

INDIRIZZO PROFESSIONALE SERVIZI

Comune	Indice di occupazione	% diplomati in regola
ELENA CORNARO	Jesolo	81.79
CESARE MUSATTI	Dolo	65.99
ANDREA BARBARIGO	Venezia	62.94

Withub

Eugenio Pendolini

Gli universitari del Veneziano con la media di voti più alta all'università (27, 2) e il maggior numero di esami fatti vengono dal liceo Galileo Galilei di San Donà. Non se la cavano male nemmeno i diplomati al Majorana Corner di Mirano. Sul fronte del tasso di occupazione, invece, a spuntarla con il miglior risultato di tutte le scuole del Veneziano è l'istituto Elena Cornaro di Jesolo (tra gli istituti professionali e nel settore dei servizi).

Sono i risultati nella provincia di Venezia realizzati per l'edizione 2023 dall'Eduscopio della Fondazione Agnelli di Torino, con i dati aggiornati sulle scuole superiori che meglio preparano agli studi universitari o al lavoro dopo il diploma. Il portale – nato nel 2014 e consultabile gratuitamente online – si propone di aiutare gli studenti e le loro famiglie nel momento della scelta della scuola dopo la terza media. Eduscopio è diventato in questi anni un riferimento per le famiglie e per le stesse scuole come dimostrano gli oltre 2 milioni di utenti unici che hanno a oggi visitato il portale, con 10, 1 milioni di pagine consultate.

Per la provincia di Venezia, ne esce una mappa geografica decentrata, dove i risultati migliori si registrano soprattutto nell'entroterra. Due le possibili ricerche nel portale di Eduscopio: università e lavoro.

Nella prima, si trovano informazioni comparabili sugli esiti universitari degli studenti che hanno frequentato le scuole del territorio. La classifica è stilata sulla base dell'indice Fga, che mette insieme la Media dei

Voti agli esami universitari e i Crediti Ottenuti (in pratica, il numero di esami) normalizzati in una scala che va da 0 a 100, dando un peso pari al 50% ad ognuno dei due indicatori.

Andando a prendere i licei classici, a spuntarla nel Veneziano è il liceo Majorana Corner con un indice Fga di 74, 82. A seguire, si piazzano il Bruno Franchetti di Mestre e il Marco Polo di Venezia.

L'indirizzo scientifico, invece, vede al primo posto il Galilei di San Donà di Piave: gli studenti usciti da questo liceo in media hanno riportato voti superiori al 27 all'università. A seguire il Galilei di Dolo e il Majorana Corner di Mirano.

Quanto all'indirizzo linguistico, primo classificato in provincia è il Montale di San Donà di Piave. Analizzando invece gli istituti tecnici in ambito economico, primo della classifica è il Lorenz di Murano, seguito dal Leon Battista Alberti di San Donà e dall'Algarotti di Venezia. In questi ultimi tre casi, gli studenti che poi decidono di iscriversi all'università raggiungono votazioni che – in media – oscillano tra il 25, 15 e il 24, 75.

La seconda classifica pubblicata su Eduscopio risponde invece alle informazioni sulla percentuale di studenti e studentesse che trovano lavoro a due anni dal diploma, senza iscriversi all'università.

In questo caso, nell'indirizzo tecnico economico a spuntarla è il Leon Battista Alberti con un indice di oc-

cupazione del 75, 11; a seguire l'istituto Maria Lazzari di Dolo e il Gritti di Venezia.

L'indirizzo tecnologico vede invece al primo posto il Levi Ponti di Mirano seguito dallo Zuccante di Mestre e dal Pacinotti. Nel settore professionale-servizi, risultati di spicco per l'istituto Cornaro di Jesolo che totalizza un indice di occupazione di 81,79, staccando nettamente il Musatti di Dolo (65,99) e il Barbarigo di Venezia (62,94).

Nel settore industria e artigianato, infine, l'istituto a far registrare i valori più alti è il Levi Ponti di Mirano (78, 94), seguito dall'Edison di Venezia (76) e dal Mattei di Fossalta di Piave (70,88). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Studenti del liceo alle prese con l'esame di maturità

ALL'AUDITORIUM DELLA CITTÀ METROPOLITANA

Pnrr, la metà dei Comuni è in ritardo

Cantieri finiti ma rendicontazione incompleta per venti amministrazioni su 44. Vertice col prefetto Michele di Bari

Mitia Chiarin

Vertice ieri nell'Auditorium della Città metropolitana tra i 44 Comuni metropolitani e la Prefettura di Venezia per i fondi Pnrr spesi nel territorio veneziano. Ed emergono nel dibattito i problemi. Guai a chiamarli inadempienti ma, a poco più di un mese dalla fine dell'anno, metà dei Comuni veneziani, specie i più piccoli, sono in ritardo serio con la rendicontazione delle opere realizzate sul sistema Regis.

Una ventina le amministrazioni ritardatarie. Su 16 milioni di opere finanziate con il Pnrr, spiega il prefetto Michele Di Bari, ci sono opere già rendicontate per 4 milioni e il resto è ancora da fare. In pratica, due terzi dei fondi non sono ancora in regola con le norme del sistema Regis. Il prefetto Di Bari dopo il confronto con i sindaci e i dirigenti spiega: «Abbiamo visto che alcuni Comuni non hanno ancora rendicontato le opere realizzate con i fondi Pnrr. E questo è un importante passaggio perché la Prefettura può, una volta rendicontati i lavori, liberare i finanziamenti di pagamento. Ho voluto questa riunione perché

molti Comuni non hanno ancora inserito alcun dato». Una ventina per l'appunto. La scadenza è fissata al 31 dicembre 2023. E Di Bari precisa: «Non ci sono proroghe al momento. Vero che non sono previste sanzioni ma inadempendo al termine ci sono problemi. Il tema è molto sentito: c'è grande collaborazione tra noi e le amministrazioni locali. Serve dare strumenti d'azione ai sindaci. Ci sono sindaci con piccole

**Attivata linea di aiuto
Il termine scade il 31
dicembre. I sindaci:
«Serve semplificare»**

difficoltà e il consiglio nostro è comunque quello di inserire tutti i dati». Si tratta di un problema di tecnologia? Il prefetto dice di no: «L'attività da seguire è complessa ma ci sono Comuni in sofferenza per la carenza di personale. Ed è questa la motivazione principale. Noi stiamo assistendo i Comuni con una serie di riunioni e soprattutto abbiamo attivato una linea di comunicazione diretta per l'aiuto ai dirigenti sia

noiche la Ragioneria dello Stato». Dai sindaci tantissime richieste di chiarimenti e aiuti. «Il problema è meramente tecnico. Ci viene, per esempio, chiesto il cedolino degli incentivati ad un dipendente. Perché serve il cedolino se abbiamo la determina e l'autocertificazione dell'amministrazione?», spiega Roberta Nesto, sindaco di Cavallino-Treporti. «L'impressione è che i Comuni più piccoli siano quelli più in sofferenza», dice la sindaca. «Abbiamo un grande aiuto dalla Prefettura ma quel che serve è una vera semplificazione delle procedure».

Alla riunione è intervenuto anche l'assessore regionale Calzavara che ha evidenziato che tanti sindaci non hanno voluto spendere soldi per l'innovazione digitale. Nesto ribatte: «Non è il caso nostro». Mauro Armelao, sindaco di Chioggia: «Mi sono preoccupato di venire ma pare che noi siamo a posto. Il problema che emerge è da una parte l'eccesso di documentazione richiesta e dall'altra la carenza di personale che deve occuparsi dello straordinario ma anche dell'ordinaria amministrazione». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Venezia e Mestre **la Nuova**

Giovedì 23 novembre 2023



L'incontro tra i sindaci veneziani e il prefetto Michele Di Bari all'Auditorium della Città metropolitana